

OGGETTO: Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disposizioni di attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in materia di Prefetture-Uffici territoriali del Governo. Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 969/69 del 16 marzo 2006

## LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 16 marzo 2006:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del citato decreto legislativo n. 281/1997 il quale dispone che "il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre al parere della Conferenza unificata, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 recante "Riforma dell'organizzazione dello Stato a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", all'articolo 11 prevede la riorganizzazione delle Prefetture in Uffici territoriali del Governo ed al comma 6 del predetto articolo 11 prevede che "con regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede ad adottare le disposizioni per l'attuazione del presente articolo e per l'adeguamento della normativa regolamentare vigente";

CONSIDERATO che il Ministero dell'interno, Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari, Ufficio ordinamento della Pubblica amministrazione, a fini informativi, ha trasmesso con nota n. 21-15/A-13 dell'8 febbraio 2006 lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disposizioni di attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in materia di Prefetture-Uffici territoriali del Governo, che è stato inviato alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, a seguito della informativa resa nella seduta della Conferenza del 1° marzo 2006, le Regioni e gli Enti locali hanno chiesto di poter esprimere il loro parere sul provvedimento in questione;

CONSIDERATO che per l'esame dello schema di decreto è stata convocata per il giorno 9 marzo 2006, una riunione, a livello tecnico, nel corso della quale i rappresentanti dell'ANCI hanno espresso parere favorevole, mentre le Regioni hanno consegnato un documento (Allegato A) in cui hanno espresso parere favorevole con la richiesta di alcune proposte di emendamento agli articoli 2 e 3, nonché l'inserimento della clausola di salvaguardia per le Province autonome di Trento e di Bolzano, richieste che sono state accolte, a livello tecnico, dai rappresentanti delle Amministrazioni statali;

16/-



CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- gli Enti locali hanno espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in esame;
- le Regioni hanno espresso il loro avviso favorevole in ordine al provvedimento in esame con l'accoglimento delle proposte di modifica già presentate in sede tecnica;

CONSIDERATO che il rappresentante del Governo ha accolto le proposte emendative formulate dalle Regioni;

## esprime parere favorevole

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disposizioni di attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in materia di Prefetture-Uffici territoriali del Governo trasmesso, con nota n. 21-15/A-13 dell'8 febbraio 2006, dal Ministero dell'interno, Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari, con le modifiche contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario Dott. Riccardo Carpino

Mint Col-

Sen. Prof. Enrice La Loggia

4 C. Tole

## COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE DELLA COMMISSIONE I^ DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME. – ROMA 7 MARZO 2006.

Il coordinamento tecnico interregionale nella riunione del 7 marzo 2006 ha esaminato:

lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disposizioni di attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in materia di Prefetture – Uffici territoriali del Governo.

Il punto è posto all'ordine del giorno (come punto 3) della Commissione Affari Istituzionali e Generali nella riunione del 9 marzo 2006 al fine del parere che sullo schema di provvedimento in argomento dovrà essere reso in sede di Conferenza Unificata.

Sullo schema era stata data informativa nella precedente Conferenza Unificata del 1º marzo, nella cui sede è stata resa esplicita richiesta dal Presidente della Conferenza delle Regioni di poter esprimere parere da parte delle Regioni nella prossima Conferenza Unificata, come opportunamente suggerito in recente avviso espresso dal Consiglio di Stato secondo il principio di leale collaborazione al fine di far sì che Regioni ed enti locali potessero contribuire ad eventuale miglioramento delle previsioni regolamentari evitando possibili future contestazioni. La richiesta delle Regioni è stata accolta ed il 16 marzo p.v. il punto sarà sottoposto all'attenzione della Unificata.

Il coordinamento tecnico interregionale, dopo un approfondimento complessivo del testo e della normativa di riferimento, evidenziando come nella prossima riunione tecnica di Unificata che si terrà il 9 marzo 2006 alle ore 14.30 sarebbe opportuno anche chiedere chiarimenti sulle finalità che si pone l'articolo 2 (in particolare la lettera c) dello schema di provvedimento, sottopone all'attenzione della Commissione per le conseguenti proprie determinazioni alcune proposte emendative al testo così come qui appresso formulate:

- ARTICOLO 2: al comma 1, lettera a), dopo le parole "gli elementi valutativi" si propone di aggiungere il periodo: "inerenti gli Uffici periferici dello Stato"; e ciò al fine di riaffermare che l'esercizio di funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri può essere rivolto, come previsto dalla legge n. 131/2003 art. 8, comma 6, solo nei confronti delle funzioni esercitate dallo Stato.
- ARTICOLO.2: al comma 1, lettera d), dopo le parole "promuove e coordina le iniziative" si propone di inserire il periodo "nell'ambito delle amministrazioni statali"; e ciò al fine di sottolineare come l'attività del Prefetto di coordinamento e promozione non può che riguardare appunto le amministrazioni statali, poiché l'attuazione delle norme afferenti il procedimento amministrativo e l'adeguamento tecnologico delle dotazioni strumentali degli uffici attiene ad attività strumentale ed organizzatoria servente all'esercizio di funzioni amministrative, che, ove siano di competenza regionale, non possono incontrare alcuna ingerenza da parte di organi dello Stato.
- ARTICOLO 3: al comma 2 al terzo rigo dopo la parola "può" eliminare il termine "sempre" ed aggiungere il periodo ", nel caso in cui l'amministrazione procedente sia un'amministrazione statale"; tale proposta modificativa è dettata da una maggiore chiarezza di specificazione nella considerazione del disposto di cui all'articolo 14 della legge n. 241/1990. Si propone altresì di eliminare completamente il secondo periodo del comma 2 di tale articolo 3 nella considerazione delle già esplicite previsioni legislative contenute al riguardo nella legge n. 241/1990 (Cfr. articolo 14, comma 3, ultimo periodo).
- INSERIMENTO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA circa la "non applicabilità del regolamento nella Regione Trentino Alto Adige e nelle Province autonome di Trento e Bolzano". La suddetta proposta di inserimento di una disposizione di tal natura è stata esplicitata in lettera del Presidente Dellai della Provincia di Trento, qui allegata, per le ragioni in essa esposte, nella considerazione, peraltro, che una norma di questo tenore era già contenuta nel vigente D.P.Rep. 17 maggio 2001, n. 287, il quale ultimo, con il nuovo regolamento, verrebbe ad essere abrogato.

plante